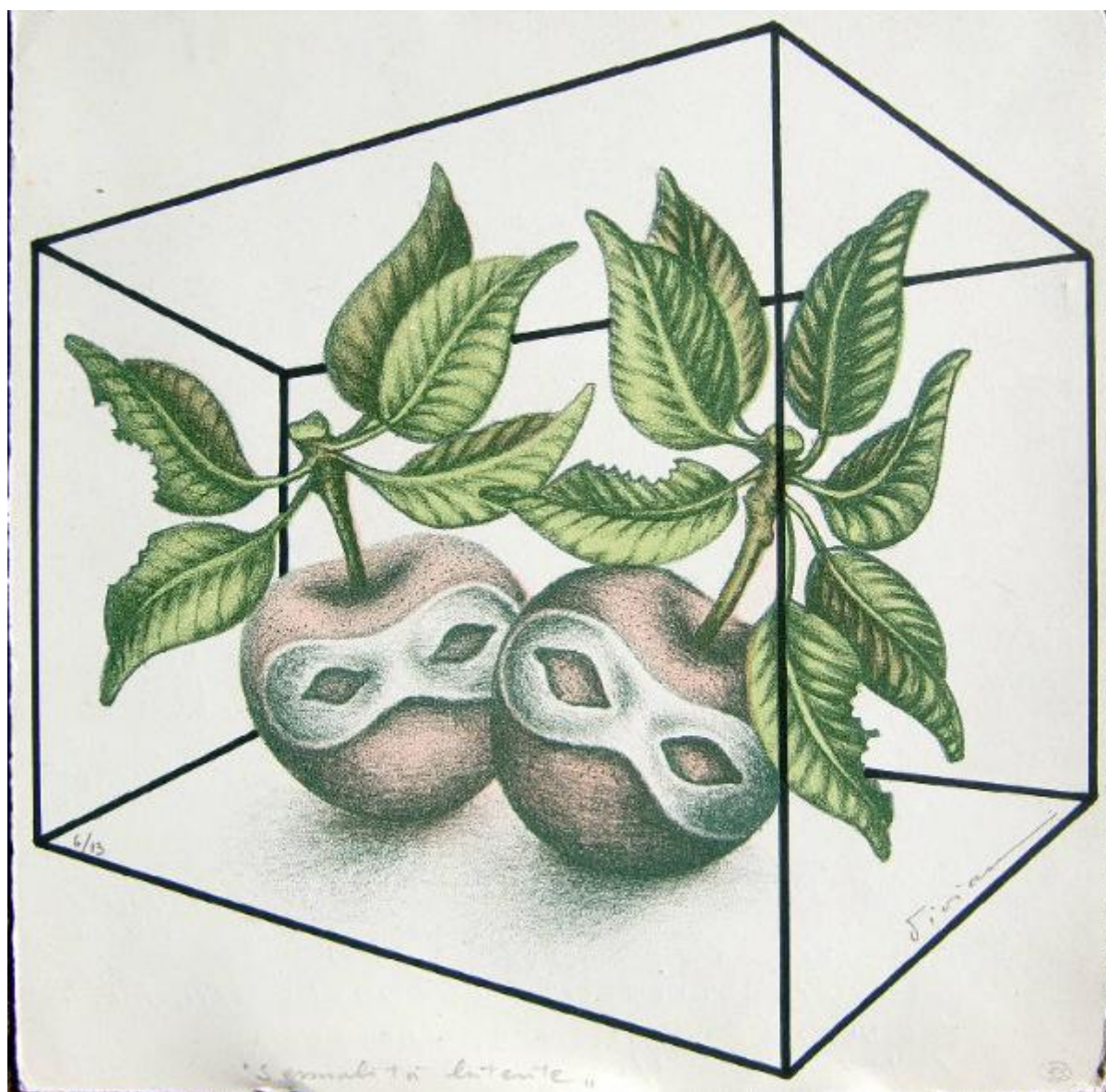


Sessualità latente

Viviani, Vanni



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede/6e030-00111/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede-complete/6e030-00111/>

CODICI

Unità operativa: 6e030

Numero scheda: 111

Codice scheda: 6e030-00111

Tipo scheda: S

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02143911

Ente schedatore: R03/ Comune di Quistello

Ente competente: S23

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: stampa

Tipologia: stampa di invenzione

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: composizioni di invenzione

Identificazione: composizione

Titolo: sessualità latente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27461

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: edificio

Denominazione: Palazzo Comunale

Indirizzo: Via Cesare Battisti, 44

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1975

Validità: post

Validità: ante

Motivazione cronologia: data

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Viviani, Vanni

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1937 - 2004

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: litografia

MISURE

Unità: cm

Altezza: 30

Larghezza: 30

Codifica Iconclass: due mele in un cubo con maschere

DATI ANALITICI

Notizie storico-critiche

Si trasferisce giovanissimo a Bolzano dove inizia la attività artistica. Dal 1963 opera a Parma partecipando attivamente alle avanguardie emiliano-lombarde ove si segnala tra i giovani protagonisti di corrente sul simbolo per la sua inconfondibile personalità. È in questo periodo il ciclo di opere con le spighe di grano direttamente applicate ed emergenti dal piano. La *«mela»* successivamente diviene il suo *«personaggio»* denso di significazioni. La *«mela»* di Viviani è diventata un caso della pittura italiana degli ultimi anni; così apriva un suo articolo Luigi Carluccio in occasione di una mostra dell'artista. Nel 1968 si trasferisce a Milano in via Brera. Numerosissime le sue mostre in Italia e all'estero e sue opere figurano in gallerie pubbliche e private delle maggiori città europee. Nel 1988 lascia Milano per tornare a S. Giacomo alla Cà di pom, la sua casa che nel contempo diventa un centro ideale aperto a tutto ciò che può generare cultura. Dopo la sua morte la sua abitazione diventa un centro per attività culturali.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2013

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: l'opera non ha subito danni in seguito al terremoto del maggio 2012

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_S_6e030-00111_IMG-0000147252

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale colore

Autore: Ferdinando Capisani

Data: 2009/2011

Codice identificativo: SMI6e030-00111

Nome del file originale: SMI6e030-00111

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Comune di Quistello

Nome: Boccaletti, Paola

Referente scientifico: Belletti, Claudia